



IL NEVAIO

Periodico semestrale della UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI ITALIANI
Sezione di Treviso ANNO LV n. 2 Secondo semestre 2014

RIFLESSIONI della Presidente

CAMBIAMENTI di Lucio Polo

La temperatura scende, e avvicinandosi la stagione invernale si pensa alla pratica sportiva. L'abbiamo letto sui settimanali, sui numeri speciali dei quotidiani, ed infine anche le trasmissioni radiofoniche e televisive hanno fatto la loro parte: lo sport fa bene e l'attività sedentaria no. I dati provenienti dalla periodica relazione sullo stato sanitario del Paese riguardanti l'attività fisica fanno emergere il preoccupante andamento in aumento del numero dei sedentari, e tale fenomeno assume particolare rilievo nelle fasce di età giovanile.

Ma è altrettanto vero che l'attività fisica ha grande importanza per bambini ed adolescenti.

I gruppi di ricercatori hanno documentato una spiccata riduzione del numero di ragazzi praticanti un'attività sportiva e tra i giovani di 18-19 anni la quota di persone completamente inattive, ha raggiunto il 24,3%. Non va meglio neanche nella fascia di età tra i 6 e i 10 anni in cui si è riscontrato un aumento dei comportamenti sedentari: più di un bambino su 5 non svolge alcuna attività fisica nel tempo libero.

Con l'aumentare dell'età e del grado di scolarità diminuisce la percentuale di sportivi abituali a tal punto che solo il 29% tra i 35 e i 44 anni si muove regolarmente. Eppure adolescenti e giovani adulti, sia maschi che femmine, potrebbero ottenere grandi benefici dalla pratica regolare di un'attività sportiva. Soprattutto perché una giusta quantità di movimento contribuisce a migliorare le capacità di apprendimento.

Quest'ultimo punto è emerso in uno studio che mostra la correlazione tra sport e l'apprendimento. I risultati finali della

ricerca hanno palesato che bambini e ragazzi che svolgono, oltre all'attività intellettuale, anche quella fisica hanno lo stesso rendimento scolastico dei coetanei che hanno dedicato allo studio le ore di allenamento, evidenziando una maggior capacità di apprendimento in alcune particolari discipline come, ad esempio, la matematica e le discipline correlate.

Ma l'attività sportiva assume, anche, un ruolo decisivo sia come canale di sfogo della naturale esuberanza, sia come formazione e educazione generale, migliorando l'adattabilità del ragazzo agli impegni quotidiani, consentendogli di attuare un buon controllo emotivo, una migliore autostima e aumentando la capacità di socializzazione. Se a tutto ciò si aggiunge l'efficacia indiscussa di un'attività sportiva sulla salute fisica, è chiaro che lo sport risulta utile a tutte le età.

E qui veniamo al nostro compito: quello di accompagnare la scelta attraverso gli strumenti di apprendimento fino alla formazione di atleti di livello, con il necessario appoggio di tecnici e scuole qualificate.

Nelle pagine che seguono troverete tutte le proposte per la stagione 2014-2015 sia che la vogliate passare in vasca, sulla neve o semplicemente camminando.

La stagione alle porte vedrà l'affiancamento della rinnovata proposta dello sci nordico alla classica disciplina dello sci alpino e dello snowboard e delle camminate con le ciaspole.

Non ci resta che guardare verso nord per cogliere le prime cime imbiancate e tirare fuori il necessario.

Cinzia Bonetto

Su una panchina lungo la passeggiata delle Mura, siede spesso un ottuagenario in buono stato di conservazione. Sta a guardare, incantato e divertito, la miriade di podisti che gli passa e ripassa davanti agli occhi. Con altri occhi si rivede adolescente, spirito libero fantasioso e ribelle quanto basta, inguaribilmente affetto dal morbo della marcia che l'avrebbe portato, pedibus calcantibus, per lunghissime marce in tutte le strade d'Europa.

Ma non è questo che ricorda mentre osserva l'andirivieni di ragazze e giovanotti, giovani mamme, signore «in età» e signori in pancetta, ansanti per il troppo tardivo abbandono della «carega». Ricorda bene, invece, la sequela di lazzi, battute, allusioni al bisex che si tirava dietro da parte degli operai che rincasavano in bicicletta. Il ragazzolo quindicenne, un passo davanti all'altro, in perfetto stile di marcia, imperterrito come fosse nel deserto, anzi che sulla strada di Quinto o di Ponzano. Dopo tutto, naturale che al termine di una giornata di lavoro nei mille cantieri aperti del dopoguerra, gli operai trovassero comica -in quell'unico esemplare di bipede (altri non se ne vedevano in giro)- quell'andatura, che comporta un dondolamento dei glutei quasi fisiologico. Ma ahimè: per l'altro sesso, più che per un maschietto.

Oggi sono gli operai in bicicletta che non si vedono più, ed ecco il contrappasso che delizia il fu adolescente sulle Mura: la corsa e la marcia stanno diventando pane quotidiano per una bella fetta di noi

segue a pag. 7



A TUTTA NEVE

Ogni anno ripercorriamo la storia che ci ha visto protagonisti, se non in prima persona, sicuramente negli ideali. La sezione di Treviso dell'U.O.E.I. nacque nel 1922 dall'energia positiva di un gruppo di amici che, attraverso la condivisione degli importanti valori maturati al termine del primo conflitto mondiale, quali la passione per lo sport e l'amore per la montagna, vollero dare lustro a questo sodalizio che da allora continua a proporre attività didattiche e agonistiche con la comune matrice della montagna.

Fin dal 1922 il modo di vivere lo sport e il suo lato agonistico è stato convogliato attraverso il divertimento la passione e l'amore per la natura; i nostri atleti, indirizzati da allenatori/educatori, hanno trovato allora e trovano oggi un gruppo di amici con i quali condividere le emozioni, anche quelle a tinte forti della vittoria e della sconfitta.

In questo modo gli atleti apprezzeranno il miglioramento tecnico didattico e il piacere di vivere uno sport all'aria aperta.

Si tratta di principi fondamentali finalizzati all'insegnamento della pratica sportiva con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali sempre nel rispetto delle tappe dettate dallo sviluppo motorio dei ragazzi.

La stagione 2014-2015 vede ampliare la proposta incoraggiando lo sci nordico e le camminate con le ciaspole.

Imparare, divertirsi e, infine, misurarsi con il cronometro

Tutti sanno che sciare senza un'adeguata preparazione fisica aumenta in modo esponenziale il rischio di infortuni, poiché la resistenza alle sollecitazioni di muscoli e articolazioni è minore.

La ginnastica presciistica consente di formare/migliorare le doti di resistenza, forza e mobilità articolare di tutte quelle parti del corpo (caviglie, cosce, bacino, braccia e spalle) che normalmente vengono sollecitate, in maniera più o meno pesante, nel gesto atletico di questo sport. Gli esercizi sono studiati per allenare gradualmente il fisico e affrontare la stagione sciistica con condizioni muscolo-tendinee tali da permettere un'ottima condizione del movimento.



Scuola di sci per imparare giocando

I Corsi di Sci si svolgeranno a Pecol di Zoldo con maestri Federali F.I.S.I.

Scuola Sci Alpino Sabato

5 uscite, 3 ore di scuola ciascuna nelle giornate del 10 - 17 - 24 - 31 Gennaio e 7 Febbraio

Scuola Sci Alpino Domenica

5 uscite, 3 ore di scuola ciascuna nelle giornate del 11 - 18 - 25 Gennaio e 1-8 Febbraio.

Come sempre anche la 93^a edizione della scuola sci avrà la durata di tre ore di lezione giornaliera dalle 10.00 alle 13.00

Scuola Sci Nordico Sabato/Domenica

5 uscite, 2 ore di scuola ciascuna a partire dal 10 gennaio.

Snowboard, una stagione di divertimento

Far parte di un gruppo entusiasta, snowboardare ogni weekend nei migliori resort delle dolomiti e nei migliori snowparks, essere seguiti da un allenatore che riprenderà a video ogni

miglioramento e ti permetterà di crescere in ogni disciplina: freestyle, freeride, freecurve oppure solo lo scendere in pista.

La possibilità, per chi lo desidera, di partecipare alle gare.

Il sogno di ogni rider, ora è possibile! Unisciti a noi, diventa un membro dello SNOWBOARD TEAM UOEI!



Ginnastica presciistica e dolce

Per ragazzi da 10 a 15 anni

Il corso è aperto a tutti i soci tra gli 8 e i 15 anni. Oltre alla ginnastica vera e propria, il corso è anche un momento di relax e sfogo dalla giornata scolastica, ed anche un piacevole momento di aggregazione.



Nella palestra della Scuola Media "A. Serena" Dal 1° Ottobre 2014 al 31 Marzo 2015, Lunedì e Mercoledì 18.00-19.00.

Il corso è aperto anche a tutti i soci che, pur non praticando nessuna attività sciistica, vogliono mantenersi in forma e passare alcune serate in buona compagnia e in movimento. Infatti, oltre alla ginnastica vera e propria, il corso è anche un momento di relax e sfogo dalla giornata lavorativa, oltre che un piacevole momento di aggregazione.

Presciistica

Martedì - Giovedì 1° turno: 19.00 - 20.00, 2° turno: 20.00 - 21.00.

Lunedì - Mercoledì 19.00 - 20.00

Nella palestra della Scuola Media "A. Serena" Dal 1° Ottobre 2014 al 31 Marzo 2015.

Il Venerdì (19.00 - 20.00) viene svolta una attività ginnica particolare a completamento o sostituzione dell'intensiva.

Ginnastica dolce

La ginnastica dolce è caratterizzata da movimenti molto lenti, naturali e gradualmente. I principali obiettivi che la ginnastica dolce si propone sono quelli di migliorare la consapevolezza e la padronanza corporea; ridurre la tensione muscolare; tonificare; ottenere l'ottimizzazione o la normalizzazione delle principali funzioni corporee; ritrovare o mantenere un soddisfacente stato di serenità e un benessere psicofisico.

Il corso presenta contenuti rilassanti, ludici, salutistici, anche di tipo contemplativo o meditativo: durante la lezione vengono attivati in modo

progressivo i sistemi respiratorio e cardio-circolatorio, i muscoli e le articolazioni con esercizi sul controllo del respiro, rilassamento, stretching, equilibrio, coordinazione ed espressione corporea.

Il corso è aperto ad adulti e anziani: ci si ritrova tutti insieme in palestra per trascorrere un'ora utile e gradevole prendendosi cura di sé.

Nella palestra della Scuola Media "A. Serena"

Dal 1 Ottobre 2014 al 30 Aprile 2015

Martedì e Venerdì 18.00 - 19.00

Informazioni e iscrizioni

In sede Viale Terza Armata, 1/A. Dal Lunedì al Giovedì dalle 18.30 alle 20.00.

Quote associative 2015

Nuovo socio	€ 18,00
Rinnovo	€ 16,00
Nuovo socio Giovani > 2002	€ 13,00
Rinnovo giovani	€ 11,00
Assicurazione Infortunio	€ 16,00
Recupero Eli Ski	€ 14,00
Eli ski < 18 anni	€ 10,00
Tessera Fisi	€ 28,00
Fisi < 10 anni	€ 18,00

Agevolazioni FISÍ

Per ulteriori informazioni sia sulle agevolazioni per gli Skipass in altre località e giornate gratuite, sull'assicurazione integrativa e punteggi degli atleti visitate il sito

www.fisi.org



NOTE DI VITA ASSOCIATIVA

Sono arrivati

07/07 Rocco, figlio di Enzo e Annarita Saponara (nuoto).

29/07 Cristiano, figlio di Barbara Giroto e Gianmarco Mattiazzo

Amelia figlia di Elena Fregonese e Pietro Motta.

18/11 Maddalena, prima nipotina della nuotatrice Silvia Pecina Quintero

Ci hanno lasciato

01/05 Paolo Comin già socio e marito della socia Ornella Zanatta.

31/05 Bruna Zucchermaglio mamma del socio Paolo Valesè, socia attiva e vivace nell'escursionismo degli anni 70-80

24/06 Nadia Moretto, moglie di Orfeo Pongiluppi presidente UOEI 1970-80.

14/08 Valerio Brocchetto papà della nuotatrice Susanna.

17/08 Francesco Fregonese papà del vicepresidente Diego.

15/10 Maura del Socorro Quintero Lòpez, mamma della nuotatrice Silvia Pecina Quintero

30/10 Jole Socal mamma della socia Visentin Elisa e nonna dei baby Vendrame Francesca e Alessandro

Le nostre felicitazioni per i lieti eventi ed il cordoglio per le scomparse.



30 Marzo - 92^a Gara sociale a Pecol di Zoldo

Il tempo non ci ha di certo aiutati nello svolgimento della gara, il 16 marzo non si è potuta disputare. Nell'attesa abbiamo organizzato, come tradizione, il pranzo all'aperto per dare il benvenuto alla primavera. Veramente anche questo in modo abbastanza avventuroso per la quantità di neve caduta durante l'inverno. Gran lavoro per i volontari nella preparazione di pasta e fagioli, penne alla arrabbiata, una quantità incredibile di panini ed altro.

All'ora fissata per il pranzo si sono presentati i soci atleti con genitori, maestri di sci in un grandarsi da fare nell'organizzare cosa ingerire prima e quale migliore secondo i propri gusti. E come dicevano i latini "dulcis in fundo" l'unica gara che si è potuta disputare quel giorno: ovvero la tanto attesa gara di torte preparate con cura ed amore dalle numerose mamme.

Eletta la giuria giudicante sulla bontà e scenografia dei dolci. Quest'anno la vittoria non ha arriso alla vincitrice delle due gare precedenti, ma ad una "new entry" proveniente dalla città dove i dolci sono culturalmente presenti: Vienna.

Al di là dei meriti assegnati bisogna far festa a tutte le concorrenti per l'impegno e l'amore messo per partecipare a tanta tenzone.

LA TORTA DI TANJA *prima classificata*

impasto:

200 g farina
200 g burro
200 g zucchero a velo
4 uova



granella di nocciola
un pizzico di sale
4 g lievito chimico

- 1, sbattere il burro ammorbidito con lo zucchero fino a renderlo soffice;
- 2, aggiungere le uova poco alla volta, amalgamando bene ad ogni aggiunta;
- 3, unire un po' di farina;
- 4, incorporare molto lentamente il resto della farina mescolato con il lievito chimico;
- 5, aggiungere la granella di nocciola;
- 6, mettere l'impasto nello stampo e cuocerlo a 180 gradi per circa 50 minuti;

ganache al cioccolato (per riempire la torta: 2 volte)
200 g cioccolato fondente
200 ml panna
10 g rum

- 1, far bollire la panna;
- 2, togliere dal fuoco e aggiungere il cioccolato e amalgamare fino a completo scioglimento del cioccolato;
- 3, lasciar raffreddare fino a ottenere una consistenza cremosa da poter spalmare sulla torta;

crema al burro (per coprire la torta - sotto la pasta di zucchero)
250 g burro
250 g zucchero a velo
estratto di vaniglia

- 1, montare il burro fino a renderlo soffice;
- 2, setacciare lo zucchero a velo nel recipiente e continuare a mescolare;
- 3, aggiungere estratto di vaniglia.



Attività invernali

A dispetto della crisi che ci limita a partire, dalla stagione 2014-2015 riprenderemo l'attività dello sci nordico con la programmazione della scuola sulle nevi di Palavafera - il bellissimo stadio del biathlon - con la collaborazione della locale scuola sci fondo; ma anche la scuola sci alpino e snowboard che avranno la giornata di apertura con prova per tutti coloro che non hanno mai messo gli sci sotto i piedi domenica 14 dicembre.

Per scegliere il programma più consono consultate il sito <http://treviso.uoei.it/home.html>

Per tenersi informati sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/uoeti.treviso>

SQUADRA AGONISTICA Allenamenti da dicembre a fine marzo

Seguiranno settimane estive di allenamento in ghiacciaio e Lignano (in programmazione).

SCUOLA SCI ALPINO a PECOL DI ZOLDO

Il corso si tiene a Pecol per cinque sabati (o domeniche)
10 - 17 - 24 - 31 gennaio -
7 febbraio 2015 dalle ore 10.00
alle ore 13.00

A partire dal 10 gennaio 2015
tutti i sabati e domeniche ci sarà
la possibilità di usufruire del
passaggio in pullman.
Prenotazioni in sede entro il
giovedì.



SCUOLA SCI NORDICO a PECOL DI ZOLDO

Il corso si tiene a Palafavera per
5 sabati (o domeniche)
10 - 17 - 24 - 31 gennaio 2015
7 febbraio 2015 a partire dal 10

gennaio 2015
Tutti i sabati e domeniche ci sarà
la possibilità di usufruire del
passaggio in pullman.
Prenotazioni in sede entro il
giovedì.

SCUOLA SNOWBOARD a PECOL DI ZOLDO

Il corso si tiene a Pecol per cinque
sabati (o domeniche)
10 - 17 - 24 - 31 gennaio e 7
febbraio 2015

A partire dal 10 gennaio 2015
tutti i sabati e domeniche ci sarà
la possibilità di usufruire del
passaggio in pullman.
Prenotazioni in sede entro il
giovedì.

ORGANIZZAZIONE GARE

26 Dicembre 8° Trofeo Babbo
Natale sugli sci - GS nott. a
Pecol di Zoldo

Notturna a Pecol di Zoldo
21 Febbraio - GS

06 Gennaio doppia gara GS+SL
14° Trofeo WM ELEVATORI al
Passo Rolle

11 Gennaio - Gran Prix
Ascotrade e Lattebusche a Pecol
di Zoldo

8 Febbraio - Tr. Provincia TV
Tr. Cantine Maschio a Pecol di
Zoldo

29 Marzo - 93ª Gara sociale
a Pecol di Zoldo



Programma ciaspe 2015

- 11/01** M.te Grappa
- 25/01** Forno di Zoldo
- 07/02** Notturna Col Visentin
- 22/02** M.te Pizzoc
- 01/03** Col Margherita (P.so
Valles)
- 15/03** M.ga Crell (S.Martino di
Castrozza)

Per i dettagli rivolgersi in sede.

ORARIO APERTURA SEDE:
da lunedì a giovedì dalle ore
18.30 alle 20.00.

*Siamo in Viale Terza Armata, 1/A
a lato della Porta S. Tommaso.*



Selfie dell' uomo dal braccio nudo

Probabilmente ce n'è uno solo, dentro o fuori dell'UOEI, per cui è inutile anticiparne il nome. Lo farà lui stesso, al quale abbiamo chiesto di parlare liberamente un po' di sé e della sua passione per l'arte.

Il titolo già l'ha detto, sono Franco Fumagalli della Val Camonica, sfollato con genitori e nonni a Treviso negli anni cinquanta, causa l'alluvione che ha devastato quella zona del bresciano.

Ho avuto la passione del disegno da sempre e il sogno di diventare architetto, ma erano altri tempi. Sono diventato geometra, ho esercitato un paio d'anni in uno studio, quindi mi sono occupato nel reparto spedizioni e logistica di una azienda di Marghera, e lì sono rimasto fino alla pensione.

Con reciproca soddisfazione, evidentemente. E con la pensione la libertà di vivere a pieno la passione per la pittura...

Precisamente. Mi sono subito dedicato con impegno allo studio e alla pratica,

frequentando corsi presso artisti locali, e come autodidatta ho cominciato a partecipare a mostre collettive.

Il nome di qualche artista per lei particolarmente importante?

Prima di ogni altro, Gianni Ambrogio. Con lui, maestro e poi amico, ho conosciuto e frequentato l'ambiente di grandi pittori e grandi mostre.

E come si vede il Fuma pittore?

Dal maestro io cerco di apprendere la gestualità, l'uso dei pennelli e della materia, cerco di interpretare l'immagine «rompendola», in sostanza mi sforzo di uscire dal figurativo che appartiene a tutti i neofiti al fine di scoprire - se c'è - l'artista che può essere in me. La scomposizione dell'immagine è qualcosa di avvincente, consente libertà gestuali su ciò che si vede e insieme si sente.

Da come ne parla, parrebbe che la sua, sia più che una passione.

Chiamiamola pure una malattia. E vuol sapere come si cura? La terapia è una sola: dipingendo e disegnando. Quello che ne esce importa ma non più che tanto. Il piacere del fare io non saprei raccon-

contarlo a parole.

E quali soggetti predilige per le sue tele?

Impossibile scegliere. Il mondo è pieno di soggetti che non dovrebbero neppure lasciar dormire la notte la fantasia di un pittore, la mia di sicuro. L'ambizione è di poter testimoniare figurativamente i segni del tempo, per trasmetterli a quelli che verranno dopo.

Altri interessi, al di là della pittura?

L'astronomia e l'escursionismo, nato tra i monti della Val Camonica e da molti anni praticato in ambito Uoei. L'Uoei rappresenta per me il valore di una condivisione aperta a molti aspetti della vita sociale. Accessibile a tutti, del resto, senza differenza di età, sesso, censo e ogni altra sorta di....muri.

E per concludere col pittore e tornare all'uomo, cosa diavolo la induce a traversare quattro stagioni in maglietta a mezze maniche, che in montagna (magari d'inverno col gelo) solo a pensarci mette i brividi ...

Mi sono accorto che in montagna sudo quindi mi scopro poi prendo freddo quindi mi ricopro così alla fine sono bagnato e prendo il raffreddore. Allora un giorno ho deciso di partire indossando lo stretto necessario. Patendo un po' di freddo, piano piano sopportando, ho trovato il mio giusto equilibrio di... sopportazione. Garantisco che il freddo lo sento ma riesco



Franco Fumagalli, CASA



a non soffrirne più che tanto, anzi: bisogna provare per capire il senso di benessere che ti dà.

Lei non si offende, se rinunciamo alla prova? Abbiamo famiglia, e a una certa età...

Capisco e compatisco.

l. p.

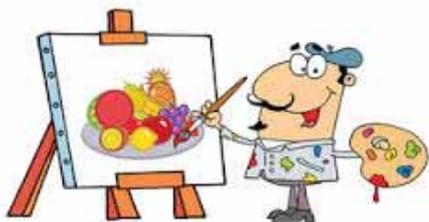


Franco Fumagalli, NATURA MORTA

N. D. R.

Le riproduzioni dei dipinti, necessariamente in scala di grigio, tolgono alle opere tutta la bellezza che esse avrebbero se fossero presentate a colori.

Per vederle ed apprezzarle come meritano andate a vedere "Il Nevaio" a colori sul nostro sito Internet.



CAMBIAMENTI *segue da pag. 1*

italiani, gente sedentaria e renitente al movimento. Le marce cosiddette «non competitive» (dove ovviamente ci si scanna per arrivare prima) non si contano più. Ogni borgo inventa la sua, e se di notte o prima dell'alba intravedi ombre sfuggenti nel buio, mica sono malfattori in fuga. Sarà magari un fanciulla che si allena prima di andare a scuola. O il professionista che vuole «tenersi in forma».

Per chi ha i piedi piantati nel cuore dell'altro secolo, è il segno di un cambiamento culturale straordinario. Porta in sé il senso di

altri profondi mutamenti, che non possono non rendere orgogliosi noi cittadini di questa parte del mondo.

Si intende: ai tanti pro si oppongono i contro. Ma qui ammiriamo e ci compiacciamo per la giovane donna che nottetempo si allena da sola per strade deserte. Qui nessuno sogna di tagliarle la testa *ad majorem gloriam dei*.



Nell'imminenza delle prossime feste, la Direzione della Sezione U.O.E.I. di Treviso e la Redazione de "Il Nevaio" porgono a tutti i Soci i migliori auguri per un Felice Natale ed un Prospero Anno Nuovo.



NEVAIO CULTURA

NOVE MILIONI DI RAMI SECCHI

un racconto di Jack Boscaglia (recensione)

Una delle cose che sempre impressionano anche lo strizza cervelli di antiquo pelo, è proprio la impossibilità di strizzare fino alla ultima goccia l'animo dell'altro.

Banale quanto scomoda verità giacché, per esempio, bello sarebbe conoscere e capire per quali vie nascoste (forse anche a lui stesso) un giovane affermato imprenditore, fisico atletico e anima sensibile a tutto ciò che è umano, ambiente e - in una parola vita - abbia scelto come *nom de plume* un Jack Boscaglia di gusto decisamente texano.

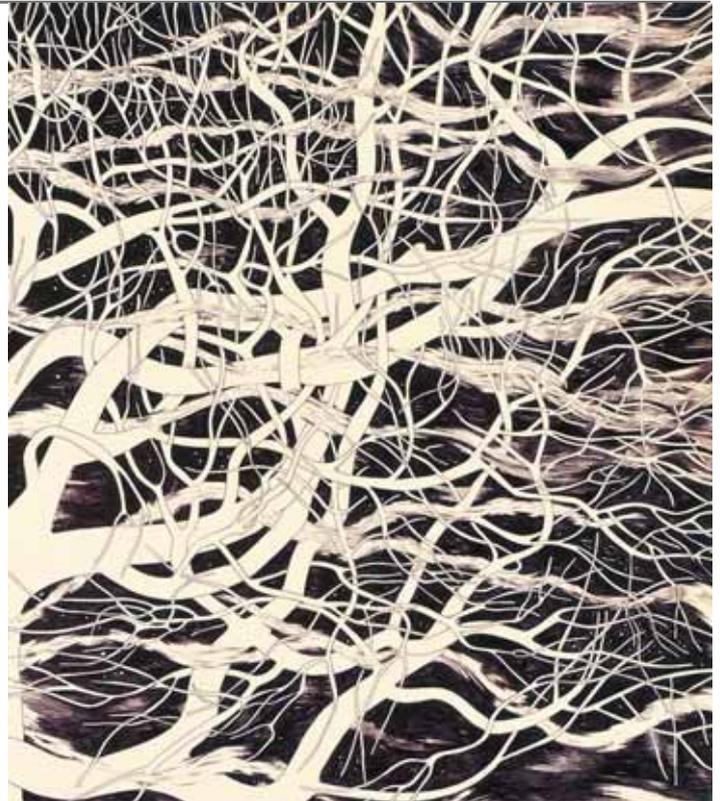
Come che sia, in un piccolo prezioso libretto «Nove milioni di rami secchi» (Zanetti editore) Boscaglia pubblica, col sostegno del Gruppo Naturalistico Bellona, molte toccanti fotografie di Claudio Franchin e altri tratte dall'album della Grande guerra.

Riportando ad oggi - ma in realtà ad ogni tempo e sotto ogni cielo - i conflitti, le angosce,

la desolazione, le sofferenze e insieme le speranze dello essere eternamente in guerra con l'altro, Boscaglia denuncia la guerra come scandalosa sconfitta dell'uomo.

Con accorati e nobili accenti, luminose riflessioni e brevi taglienti appunti, l'autore condanna tutto ciò che è guerra come disfatta e disfacimento dell'umano.

Difficile non essere d'accordo. Altrettanto difficile, a giudizio di chi scrive questa nota, rispondere alla domanda sul che fare di fronte ad una violenta ingiusta aggressione. Il pa-



cifismo assoluto abbandona la risposta alla retorica di parole belle: pace, in primo luogo, poi comprensione, dialogo, sopportazione, fiducia e infine speranza. Perfino il Papa sembra esserne stufo.

Lucio Polo



IL NEVAIO *periodico semestrale della UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI ITALIANI SEZIONE "C. CABBIA"*
Viale Terza Armata, 1 - 31100 TREVISO tel/fax 042 255 058 e-mail: treviso@uoel.it www.UOEI.it
Anno LV n° 2 - secondo semestre 2014 Autorizzazione Tribunale di Treviso n° 79 del 20.02.1954

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB TREVISO — In caso di mancato recapito restituire all'Ufficio di Treviso CPO detentore del conto per la restituzione al mittente, previo pagamento resi.

Direttore responsabile: Lucio Polo

Impaginazione grafica: Ennio Barbarotta

Redazione: Carlo Alfieri, Ennio Barbarotta, Lucio Polo

Stampa: TREVISOSTAMPA S.r.L. Villorba (TV) tel. 0422 440200